

1926

Der heilige Berg

Ein Heldenlied aus ragender Höhenwelt

Regia Arnold Fanck

Soggetto e sceneggiatura Arnold Fanck, Hans Schneeberger

Fotografia Sepp Allgeier, Helmar Lerski, Hans Schneeberger

Scenografia Leopold Blonder, Karl Böhm

Musica Edmund Meisel

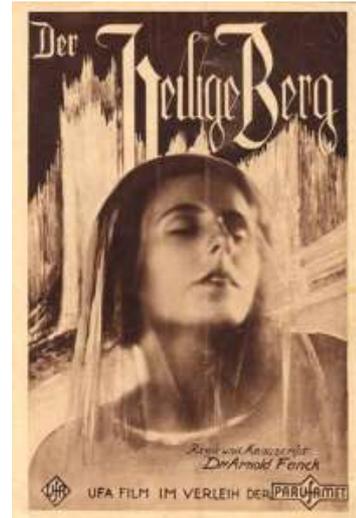
Interpreti Leni Riefenstahl (*Diotima*)
Ernst Petersen (*Vigo*)
Luis Trenker (*Karl*)
Frieda Richard (*la madre*)
Hannes Schneider (*la guida*)
Friedrich Schneider (*Colli*)

Esterni Lenzerheide, Sils Maria, Interlaken, Zermatt, Feldberg, Arlberg, Helgoland

Produzione Deutsche Universal Film-Berlino (UFA)

Lunghezza 3100m

Prima 17.12.1926 Berlino Ufa-Palast am Zoo



La tragica storia d'amore si apre con un preludio in cui Diotima danza sul mare. Due scalatori, Vigo e il più anziano amico Karl, la vedono danzare a teatro e ne rimangono affascinati: il più intraprendente Vigo la avvicina all'uscita, le offre un fiore, riceve una sciarpa e un cenno di saluto. Ma il giorno dopo è la volta della conoscenza con Karl con cui Diotima va a sciare, parla delle bellezze della montagna e inizia un innamoramento. Dopo una gara di sci Diotima e Vigo cadono nelle braccia l'uno dell'altra e l'amico scorge la scena, pur non capendo chi sia l'uomo. Lo scopre durante una scalata insieme e preso dall'ira, dopo una lotta, lo spinge verso un precipizio. Ma in tempo rammenta la loro amicizia e blocca la corda. Restano appesi così, senza che Karl abbia la forza di tirarlo su. La notte e il freddo li colgono, mentre in città inizia per Diotima un'altra serata di danze in teatro, interrotta dalla notizia dei due dispersi. Diotima si precipita fuori, viene sorpresa da una valanga, e in una baita trova degli uomini che compongono una squadra di salvataggio. Mentre lei aspetta il ritorno della squadra, vediamo Karl che, in preda al gelo e alla disperazione, viene colpito

da allucinazioni in cui si immagina vagare con la sua Diotima in un gelido mondo e in un castello fatto di ghiaccio.

È il primo film diretto da Arnold Fanck con Leni Riefenstahl attrice, una sceneggiatura scritta appositamente per mettere in risalto la sua fisicità, la sua abilità di danzatrice. Lo spettacolo di danza, con sue coreografie sulla sinfonia "Incompiuta" di Schubert dato alla prima del film sarà l'ultimo della sua carriera di danzatrice.